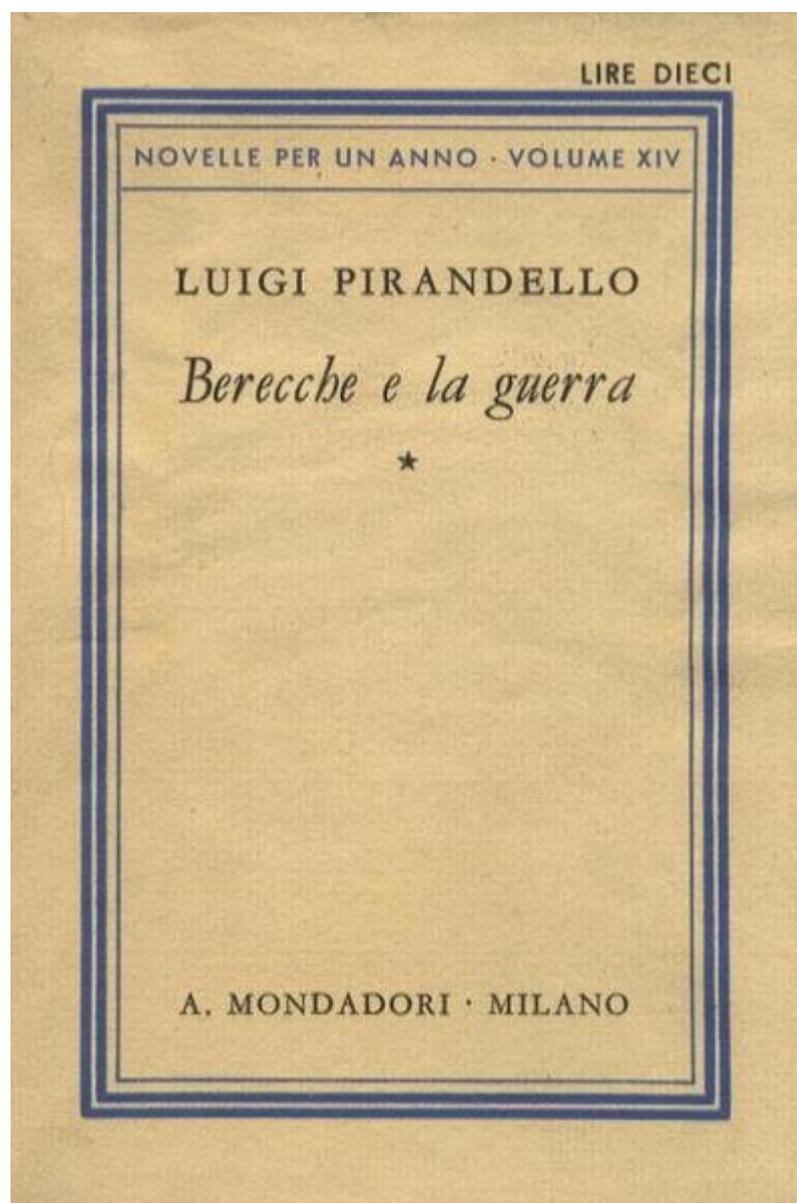


14. 1934 – Raccolta “Berecche e la guerra”

scritto da Pirandelloweb.com

Questo quattordicesimo gruppo di Novelle per un anno era già stato pubblicato, con lo stesso titolo, da Mondadori nel 1934. Comprende le seguenti otto novelle: «Berecche e la guerra», «Uno di più», «Soffio», «Un'idea», «Lucilla», «I piedi sull'erba», «Cinci», «Di sera, un geranio».



1934 – Raccolta "Berecche e la guerra"



[189. Berecche e la guerra – Novella](#)

Prime pubblicazioni: La novella riutilizza e rielabora materiali già pubblicati: la novella Un'altra vita, edita del 1915, l'altra novella «Frammento di cronaca di Marco Leccio», edita nel 1919, e una precedente redazione della novella Berecche e la guerra, edita nel 1915. «No: questa non è».



[190. Uno di più – Novella](#)

Prime pubblicazioni: La lettura, febbraio 1931, poi in Berecche e la guerra, Mondadori, Milano 1934. «Sotto, c'era la scarpata della ferrovia, e la sera, nel silenzio, si sentiva lo sferragliare dei treni in discesa e l'ansare di quelli in salita. Il fumo nero di quei treni».



[191. Soffio – Novella](#)

Prime pubblicazioni: Pegaso, luglio 1931, poi in Berecche e la guerra, Mondadori, Milano 1934. «Tutti i giornali, la mattina dopo, ne furono pieni. La città si svegliò sotto l'incubo tremendo d'una epidemia senza scampo scoppiata fulmineamente. Novesette sedici morti in una sola notte. Nel cimitero non».



[192. Un'idea – Novella](#)

Prime pubblicazioni: Corriere della Sera, 2 giugno 1934, poi in Berecche e la guerra, Mondadori, Milano 1934. «È dunque un'idea. Ancora, sempre quella idea ch'egli non riesce in alcun modo a precisare. Appena ne avverte confusamente la presenza, si sente opprimere da quel peso. Appena gli».



[193. Lucilla \(ora che s'è gustata con le monache\) – Novella](#)

Prime pubblicazioni: Corriere della Sera, 26 giugno 1932, poi in Berecche e la guerra, Mondadori, Milano 1934. «Lucilla comincia a tremare; vuol fuggire; ma l'uscio si spalanca: ominacci di campagna ubriachi, vestiti di velluto, con gambali e speroni ai piedi; facce bestiali pavonazze, urlando, barcollando».



[194. I piedi sull'erba – Novella](#)

Prime pubblicazioni: Corriere della Sera, 20 aprile 1934, poi in Berecche e la guerra, Mondadori, Milano 1934. «Perché vecchio, non può più provare il gusto che provano i bambini a denudarsi i piedi sull'erba? Si pensa subito al male, perché è vecchio? Eh lo sa».



[195. Cinci – Novella](#)

Prime pubblicazioni: La lettura, giugno 1932, poi in Berecche e la guerra, Mondadori, Milano 1934. «Non ha più voglia d'andare avanti. Cinci. È stanco e seccato. Si tira a sedere sulla muriccia a manca della strada e di là si mette a guardare nel cielo».



[196. Di sera, un geranio – Novella](#)

Prime pubblicazioni: Corriere della Sera, 6 maggio 1934, poi in Berecche e la guerra, Mondadori, Milano 1934. «Come chiara quest'acqua nel cadere! Nella vasca diventa subito verde, appena caduta. E così esile il filo, così rade a volte le stille che a guardar nella vasca».

[=== Introduzione alle novelle](#)

[=== Flenchi di tutte le novelle](#)

[=== Elenco delle raccolte](#)

Soltanto la novella «Berecche e la guerra» era già stata pubblicata in altre raccolte, e cioè: in *Erba del nostro orto*, Studio Editoriale Lombardo, Milano, 1915, e in *Berecche e la guerra*, Facchi, Milano 1919.

Tutte e otto le novelle erano già apparse in giornali e riviste: «Berecche e la guerra» col titolo «Un'altra Vita», in *Rassegna contemporanea*, 25 settembre 1914; «Uno di più», in *La lettura*, febbraio 1931; «Soffio» in *Pegaso*, luglio 1931, «Lucilla», in *Corriere della Sera*, 26 giugno 1932; «Cinci», in *La lettura*, giugno 1932; «I piedi sull'erba», in *Corriere della Sera*, 20 aprile 1934; «Di sera, un geranio»; in *Corriere della Sera*, 6 maggio 1934; «Un'idea», in *Corriere della Sera*, 2 giugno 1934.

Dalla novella «Cinci» (insieme alle novelle [La realtà del sogno](#) e [Nel gorgo](#)) è stata tratta la commedia [Non si sa come](#), in tre atti, rappresentata nel 1935.

NOTA DELL'AUTORE ALL'EDIZIONE DEL 1934

Raccolgo in questo XIV volume delle mie *Novelle per un anno* il racconto in otto capitoli *Berecche e la guerra*, scritto nei mesi che precedettero la nostra entrata nella guerra mondiale. Vi è rispecchiato il caso a cui assistetti, con meraviglia in principio e quasi con riso, poi con compassione, d'un uomo di studio educato, come tanti allora, alla tedesca, specialmente nelle discipline storiche e filologiche. La Germania, durante il lungo periodo dell'alleanza, era diventata per questi tali, non solo spiritualmente ma anche sentimentalmente, nell'intimità della loro vita, la patria ideale. Nella imminenza del nostro intervento contro di essa, promosso dalla parte più viva e sana del popolo italiano e poi seguito da tutta intera la Nazione, costoro si trovarono perciò come sperduti; e, costretti alla fine dalla forza stessa degli eventi a riaccogliere in sé la vera patria, patirono un dramma che mi parve, sotto quest'aspetto, degno d'essere rappresentato.

[««« Introduzione alle novelle](#)

[««« Elenchi di tutte le novelle](#)

[««« Elenco delle raccolte](#)

Se vuoi contribuire, invia il tuo materiale, specificando se e come vuoi essere citato a

collabora@pirandelloweb.com

[ShakespeareItalia](#)